

27/2019

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova |
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/>
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2019/2020 personale docente, educativo e ATA

La normativa e gli approfondimenti per presentare la domanda di mobilità annuale nella scuola.

22/06/2019

Il personale della scuola (docente, educativo ed ATA) ha la possibilità di partecipare alla **"mobilità annuale"**, cioè di poter prestare servizio per un anno, in una scuola diversa da quella in cui si è titolari o assegnati da ambito territoriale, nella stessa o di altra provincia, senza modificare la propria sede di titolarità. Due gli istituti possibili per la mobilità annuale: l'**utilizzo** e l'**assegnazione provvisoria**.

Dopo il **confronto** tra Ministero dell'Istruzione e sindacati, il 12 giugno 2019 è stata sottoscritta l'[Ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo](#) (CCNI) valido per il **triennio 2019-2022**. Il contratto ha validità triennale, ma **utilizzi ed assegnazioni provvisorie sono garantiti annualmente**. Una clausola di riapertura permetterà di intervenire per sopraggiunte esigenze. Ora si attendono le verifiche degli organi di controllo per la **firma definitiva del CCNI**.

Ultimi aggiornamenti **Come presentare domanda**

Scadenze

Con la [nota 28978 del 20 giugno 2019](#) il MIUR ha definito le date e le modalità per la **presentazione delle domande**.

Docenti

Ogni ordine e grado dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (online)

Docenti assunti ex DDG 85/2018 dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (cartacea)

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie verso le discipline specifiche dei licei musicali

dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (cartacea)

Personale ATA (ausiliario, tecnico ed amministrativo)

dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (cartacea)

Accesso ad istanze online

Chi è già accreditato per la presentazione di precedenti istanze può utilizzare le medesime credenziali (verificare che l'indirizzo di posta elettronica indicato sia funzionante e che la casella non sia piena). Chi non si è mai registrato può farlo fin da ora: [ecco come](#).

NORMATIVA

[Ipotesi di CCNI](#)

MODULISTICA

Modelli di domanda e dichiarazioni cartacei ([sito MIUR](#)).

TUTTO MOBILITÀ

Nello speciale mobilità 2019/2020 la normativa e gli approfondimenti sulle domande di trasferimento (provinciale e interprovinciale), per cambiare insegnamento (passaggio di ruolo o di cattedra) e per cambiare profilo (personale ATA). [Vai allo speciale](#).

HELP!

Presentazione della domanda e modulistica

In questo speciale indichiamo le modalità di presentazione delle domande e rendiamo disponibili i modelli delle dichiarazioni da allegare.

Scheda di approfondimento

Nella nostra [scheda di approfondimento](#) viene riassunta la normativa e fornite utili informazioni e indicazioni per districarsi nella compilazione delle domande.

Modulistica

I moduli di domanda sono disponibili sul [sito del MIUR](#).

Serve aiuto?

Per una consulenza mirata nella compilazione delle domande [contatta le nostre sedi](#)



Inclusione scolastica: alcuni aspetti nella proposta di revisione del D.Lgs. 66/2017 sono positivi ma a nostro avviso non sono sufficienti

Le nostre osservazioni e le nostre proposte dopo l'audizione in VII Commissione al Senato.

25/06/2019

La **FLC CGIL**, convocata per martedì 25 giugno al Senato presso l'Ufficio di Presidenza la **7ª Commissione** per l'**audizione** in merito alla revisione del **decreto sull'inclusione scolastica** degli alunni con disabilità (D.Lgs 66/2017), ha espresso le sue osservazioni critiche, avanzando delle proposte di merito e depositando le **memorie allegate**.

Le **modifiche** proposte, pur contenendo alcuni aspetti positivi, risultano a nostro parere **inadeguate** ai fini di una piena e reale inclusione, in quanto **prive di visione strategica e di investimenti**.

In particolare abbiamo segnalato che le risorse previste e l'assegnazione del personale, soprattutto per quanto riguarda i **docenti di sostegno** e il **personale ATA**, risultano del tutto insufficienti, anche alla luce del reiterato richiamo all'**invarianza di spesa** e al rispetto del **limite di organico, esteso anche all'organico di fatto**.

Abbiamo chiesto l'abrogazione del comma 3 dell'art. 4 che prevede la proroga della supplenza sul sostegno, su richiesta della famiglia e valutazione del dirigente scolastico, ai docenti con contratto a tempo determinato, che reintrodurrebbe in pratica la "chiamata diretta", spalancando le porte a un nuovo, inutile e dannoso contenzioso nel mondo della scuola

Abbiamo ribadito le **priorità** e le **urgenze** già indicate dalla FLC nelle precedenti fasi di discussione, in materia di **stabilizzazioni, formazione, organizzazione didattica, servizi, risorse**.

Lo schema di decreto, acquisito il prescritto **parere "non vincolante" delle Commissioni Parlamentari**, tornerà al **Consiglio dei Ministri** per l'**approvazione definitiva**, che dovrà comunque avvenire entro 90 giorni dalla data dell'approvazione preliminare.

La **FLC CGIL** proseguirà tutte le interlocuzioni utili ad apportare le **modifiche** e le **integrazioni richieste**.

- [memorie flc cgil audizione vii commissione senato 25 giugno 2019 revisione di inclusione scolastica studenti con disabilità](#)

DL crescita: no ad una scuola discriminante e subalterna alle aziende

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della
Conoscenza CGIL.**

25/06/2019

Roma, 25 giugno 2019 –

“Il credito d’imposta concesso alle imprese che decidono di donare risorse agli istituti professionali e assumere giovani diplomati negli stessi, previsto nel decreto crescita, aumenta le discriminazioni a scapito degli studenti che vivono nelle aree più povere del Paese. Si tratta, quindi, di un provvedimento inaccettabile che mette a rischio i principi dell’indipendenza e della libertà d’insegnamento, nonché dell’uguaglianza tra gli studenti. Principi costituzionali che dovrebbero caratterizzare la scuola più di qualsiasi altra istituzione”. Lo dice la FLC CGIL.

La realizzazione, la riqualificazione e l’ammodernamento dei laboratori scolastici non possono e non debbono dipendere dalle donazioni delle aziende, ma devono dipendere integralmente dall’impegno di risorse pubbliche. È lo Stato che deve garantire le stesse condizioni a tutte le scuole, da Nord a Sud, a prescindere dal contesto economico in cui l’istituzione scolastica si trova. Così facendo, invece, ci troveremo ad avere scuole di serie a e di serie b”.

“Inoltre, c’è il pericolo concreto che le istituzioni scolastiche beneficiarie smarriscano l’obiettivo primario dell’istruzione pubblica, ovvero quello di fornire valori di cittadinanza oltre che competenze e abilità generali, puntando sull’apprendimento delle competenze professionali funzionali alle aziende donatrici

Mobilità scuola 2019/2020: docenti primaria, oltre 12.000 posti liberi dopo i trasferimenti

Online la nostra elaborazione dei posti disponibili per le prossime assunzioni dei docenti.

26/06/2019

Dopo la pubblicazione dei risultati della mobilità del **personale docente** abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le **disponibilità** previste per le prossime **immissioni in ruolo nella scuola primaria**.

Per la **scuola primaria** sono disponibili **6.897 posti comuni** e **5.502 posti di sostegno**: la tabella analitica per provincia e regione. I dati finali potrebbero subire qualche **variazione** a seguito di rettifiche o modifiche nel contingente delle immissioni in ruolo.

La nostra **elaborazione per la scuola dell'infanzia** è già disponibile a questo indirizzo. Nei **prossimi giorni** pubblicheremo la situazione nella **secondaria di primo grado** e **secondaria di secondo grado** e per il **personale educativo** ed **ATA**.

- **elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola primaria 2019 2020 dopo trasferimenti giugno 2019**

Mobilità scuola 2019/2020: docenti infanzia, circa 4.000 posti liberi dopo i trasferimenti

Online la nostra elaborazione dei posti disponibili per le prossime assunzioni dei docenti.

25/06/2019

Dopo la pubblicazione dei risultati della mobilità del **personale docente** abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le **disponibilità** previste per le prossime **immissioni in ruolo nella scuola dell'infanzia**.

Per la **scuola dell'infanzia** sono disponibili **2.939 posti comuni** e **1.143 posti di sostegno**: la tabella analitica per provincia e regione.

I dati finali potrebbero subire qualche **variazione** a seguito di rettifiche o modifiche nel contingente delle immissioni in ruolo.

Nei **prossimi giorni** pubblicheremo la situazione nella **scuola primaria**, **secondaria di primo grado** e **secondaria di secondo grado** e per il **personale educativo** ed **ATA**.

- **elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola infanzia 2019 2020 dopo trasferimenti giugno 2019**

Mobilità scuola 2019/2020: docenti secondaria di primo grado, quasi 25.000 posti liberi dopo i trasferimenti

Online la nostra elaborazione dei posti disponibili per le prossime assunzioni dei docenti.

Dopo la pubblicazione dei [risultati della mobilità](#), abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le **disponibilità** previste per le prossime **immissioni in ruolo**.

Per la **scuola secondaria di primo grado** sono disponibili **17.317 posti comuni** e **7.269 posti di sostegno**: la [tabella analitica](#) per classe di concorso/sostegno, regione e provincia.

I posti disponibili sono **al netto dei posti accantonati** (DM 631/18) per il concorso abilitati 2018: posti del contingente 2018/19 assegnati (numericamente) agli inclusi nelle graduatorie pubblicate entro il 31 dicembre 2018.

I dati finali potrebbero subire qualche ulteriore **variazione** a seguito di rettifiche o modifiche nel contingente delle immissioni in ruolo.

Nei giorni scorsi avevamo già pubblicato la situazione della [scuola dell'infanzia](#) e della [scuola primaria](#).

Appena disponibili, pubblicheremo anche i **riepiloghi** per la **scuola secondaria di II grado** e per il **personale educativo ed ATA**.

- [elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola secondaria primo grado 2019 2020 dopo trasferimenti giugno 2019](#)

Mobilità scuola 2019/2020: docenti secondaria di secondo grado, oltre 23.000 posti liberi dopo i trasferimenti

Online la nostra elaborazione dei posti disponibili per le prossime assunzioni dei docenti.

Dopo la pubblicazione dei [risultati della mobilità](#), abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le **disponibilità** previste per le prossime **immissioni in ruolo**.

Per la **scuola secondaria di secondo grado** sono disponibili **20.617 posti comuni** e **2.465 posti di sostegno**: la [tabella analitica](#) per classe di concorso/sostegno, regione e provincia. I valori indicati sono incompleti in quanto manca ancora la disponibilità per le classi di concorso di indirizzo dei licei musicali per i quali non era prevista la mobilità online.

I posti disponibili sono **al netto dei posti accantonati** (DM 631/18) per il concorso abilitati 2018: posti del contingente 2018/2019 assegnati (numericamente) agli inclusi nelle graduatorie pubblicate entro il 31 dicembre 2018.

I dati finali potrebbero subire qualche ulteriore **variazione** a seguito di rettifiche o modifiche nel contingente delle immissioni in ruolo.

Nei giorni scorsi avevamo già pubblicato la **situazione** della [scuola dell'infanzia](#), della [scuola primaria](#) e della [scuola secondaria di primo grado](#).

Appena disponibili, pubblicheremo anche i **riepiloghi per il personale educativo ed ATA**.

- [elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola secondaria secondo grado 2019 2020 dopo trasferimenti giugno 2019](#)

Istruzione

Scuola: sindacati uniti contro l'ipotesi di regionalizzazione

26 giugno 2019 ore 18.22

Tutte le maggiori sigle del comparto istruzione e ricerca ribadiscono la propria contrarietà all'ipotesi di autonomia differenziata, considerata "in contrasto per molti aspetti col dettato costituzionale ed estremamente pericolosa"

"Siamo fermamente convinti che la scuola vada lasciata fuori da ogni ipotesi di autonomia differenziata, operazione a nostro avviso in contrasto per molti aspetti col dettato costituzionale ed estremamente pericolosa, perché destinata ad accentuare squilibri e disuguaglianze già oggi presenti, situazioni che andrebbero affrontate e risolte proprio con un deciso investimento in istruzione e formazione. Il carattere unitario e nazionale del sistema scolastico è per questo una risorsa preziosa di cui il Paese non può essere privato". Ad affermarlo in una nota unitaria sono i segretari dei sindacati della scuola, dichiarano Francesco Sinopoli (Flc Cgil), Maddalena Gissi (Cisl Scuola), Giuseppe Turi (Uil Scuola), Elvira Serafini (Snals) e Rino Di Meglio (Gilda).

L'esame dei testi da parte del Consiglio dei Ministri, previsto per mercoledì 26 giugno, sembra sia stato rinviato, ma i sindacati scuola non abbassano la guardia, forti anche del vasto consenso espresso dalla categoria in numerose iniziative svolte in tutte le regioni italiane e dell'altissimo numero di adesioni alla raccolta di firme contro la regionalizzazione. Intanto, le ragioni del no ai progetti di autonomia differenziata che contemplano anche una regionalizzazione delle competenze in materia di istruzione sono state ribadite mercoledì 26 giugno con un flash mob, organizzato dalle segreterie regionali del Lazio, davanti alla Camera dei Deputati dai maggiori sindacati del comparto istruzione e ricerca.

"Ricordiamo al Governo – affermano i segretari generali – che nell'intesa sottoscritta a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio vi sono impegni espliciti e chiari in questo senso, laddove si riconosce il ruolo assegnato alla scuola per garantire identità e unità culturale del Paese, anche attraverso l'unitarietà dello stato giuridico del personale, il valore nazionale dei contratti, un sistema nazionale di reclutamento del personale e le regole per il governo delle scuole autonome".

L'impegno dei sindacati prosegue, non solo in relazione al procedere dell'iter delle intese, sulle quali peraltro hanno chiesto ai Presidenti delle Camere di farsi garanti di un pieno coinvolgimento del Parlamento su questioni che non possono essere gestite in un rapporto esclusivo tra Governo e singole regioni: per contrastare quello che ritengono un disegno disgregatore dell'unità nazionale le organizzazioni sindacali non trascureranno alcuna iniziativa.

Fonte: <https://www.rassegna.it/articoli/scuola-sindacati-uniti-contro-lipotesi-di-regionalizzazione>

"E' assurdo e inaccettabile continuare a morire sul lavoro come cinquant'anni fa".

Maurizio Landini commenta i dati dell'INAIL

"È assurdo e non più accettabile continuare a morire come cinquant'anni fa. Siamo dinanzi a un dramma: aumentano i morti sul lavoro, gli infortuni e le malattie professionali. La salute e la sicurezza è considerata ancora un costo e non si investe in termini pubblici sulla prevenzione". Così in una nota diffusa ieri il segretario generale della Cgil Maurizio Landini in merito ai dati presentati dal presidente dell'Inail, Massimo De Felice. "Purtroppo – prosegue Landini – anche in questo campo c'è un problema di carenza di investimenti, e quando ciò accade prevale l'idea che pur di lavorare va bene qualsiasi condizione, questo non è assolutamente accettabile".

"Le imprese devono cambiare registro e iniziare a investire su prevenzione e sicurezza, mentre le Istituzioni pubbliche su controlli, ispezioni e nei servizi di medicina del lavoro. Contemporaneamente - conclude Landini - c'è bisogno di favorire una cultura della sicurezza, ostacolata oggi anche dalle condizioni precarie di lavoro".

Una grande crisi umanitaria

Il mondo si commuove per la tragica foto della bambina di quattro anni morta abbracciata al padre nel disperato tentativo di fuggire dal Messico. Il presidente Trump è durissimo: con leggi più pesanti queste cose non succedrebbero, i confini devono essere chiusi. Al contrario i democratici (oggi parte la corsa alle candidature) accusano le politiche di Trump. Sono i muri e la repressione che producono dramma e morti. Lo scontro è frontale anche in Italia dove il ministro Salvini riparte lancia in resta contro le ong e in particolare contro l'equipaggio della Sea Watch 3 che ieri è entrata in acque italiane e ha attraccato al largo di Lampedusa aspettando lo sbarco dei 42 naufraghi migranti che sono ormai allo stremo. Bordate dalla destra che spalleggia il ministro Salvini. Per Giorgia Meloni, la soluzione è semplice: affondare la nave e arrestare tutto l'equipaggio. A Lampedusa sono arrivati alcuni parlamentari del Pd e della sinistra, mentre la Cgil è in campo per l'accoglienza (vedi più avanti le trasmissioni di ieri di RadioArticolo1 e il servizio di Rassegna Sindacale). Nelle riprese televisive fa impressione vedere proprio attraverso la Porta d'Europa, opera dell'artista Mimmo Paladino la nave Sea Watch attraccata al largo dell'isola. Invece che porte aperte, porti chiusi e muri. Repubblica titola: "Forza capitana". La Stampa: "Il capitano Carola sfida Salvini. Il manifesto: "Capitana, mia capitana: Carola Rackete, ragazza tedesca di 31 anni, ieri ha forzato il blocco entrando con la Sea Watch e il suo carico umano allo stremo, nelle acque di Lampedusa. Salvini chiama i gendarmi. Meloni urla: affondate la nave". Sulla prima pagina de La Stampa anche un'altra notizia allarmante: in Germania è stato ucciso un politico che difendeva gli immigrati: Walter Lübke (Cdu). Sospetti su un estremista di destra con simpatie neo naziste (a pagina 21). Su Rai New 24 parla il medico Pietro Bartolo, eletto al Parlamento europeo con il Pd: quelle persone sono allo stremo, devono essere sbarcate subito. Da segnalare su Repubblica la riflessione amara di Gad Lerner che ricostruisce la vicenda politica dell'attacco alle ong (iniziata con il governo che ha preceduto l'esecutivo in carica oggi).

L'EDUCAZIONE CIVICA E LA COSTITUZIONE SECONDO MARIO LODI

Mario Lodi, nato a Piadena (Cremona) il 17/2/1922 e morto a Drizzona (Cremona) il 2/3/2014, è stato un maestro innovatore e dolcemente rivoluzionario. Ha documentato le sue esperienze educative, realizzate in particolare nella scuola elementare di Vho di Piadena, attraverso due libri diventati famosi: " C'è speranza se questo succede al Vho " (1963) e " Il Paese sbagliato", Premio Viareggio 1971. Nel 2008 ha pubblicato il testo " Costituzione. La Legge degli Italiani. Riscritta per i bambini, per i giovani...per tutti".

A decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2019--2020 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. E' stato pure previsto l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

In particolare, la conoscenza della Costituzione rientra tra le competenze di cittadinanza che gli studenti di ogni percorso di istruzione e formazione devono conseguire. Però i contenuti più significativi della Carta costituzionale saranno avvicinati già a partire dalla scuola dell'infanzia.

In occasione del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana Mario Lodi ,nel 2008, aveva riscritta " la Legge degli Italiani per i bambini, per i giovani...per tutti". Il maestro di "Il paese sbagliato" ha cercato di tradurre il linguaggio giuridico della Costituzione in una forma semplice e chiara, per consentire a tutti di coglierne il senso e i valori fondamentali.

Mario Lodi ricordava che " a Barbiana, nella scuola di don Milani, e in tante altre scuole, erano esposti gli articoli della Costituzione in cui si parla di valori, di principi e di diritti civili come spunti programmatici per una scuola formativa, moderna e libera ". Un'esperienza che meriterebbe di essere ripresa.

La conoscenza ordinata e sistematica della Costituzione è auspicabile, sia pure a livelli crescenti, soltanto al termine di ogni grado di scuola, dalla primaria alla secondaria. Mario Lodi tuttavia, riscrivendo la Costituzione da maestro di campagna che si rivolge direttamente ai bambini e ai giovani, pur non mancando di riportare anche il testo ufficiale, ha posto l'attenzione prioritaria su alcuni valori ritenuti fondamentali. Si tratta, francamente, di

una scelta educativa , ma anche culturale e politica. La scuola non è mai neutra. Quella peggiore è caratterizzata dal disimpegno e dall'indifferenza.

Mario Lodi considerava la Costituzione la "nostra bussola", che ci deve preparare , fin da piccoli, ad orientarci nella vita sociale e politica. A cominciare da quello che lui riteneva il primo valore: " il ripudio della guerra come risoluzione dei contrasti tra i popoli, quindi con una scelta di pace".

Il secondo valore è l'accoglienza dei migranti. " Se la scuola è organizzata come un laboratorio di ricerca, essi possono diventare nostri amici e aiutarci a superare le differenze razziali che ancora resistono nella nostra società...Siamo infatti uguali nei sentimenti, nel dolore, nella felicità, nell'amore...Questa scoperta ci fa avvicinare agli altri con curiosità, solidarietà e affetto e ci fa sentire di appartenere a un'unica razza: quella umana".

Mario Lodi ha messo in evidenza altri tre valori, che ogni grado di scuola può e deve far conoscere e, in diversa misura a seconda dell'età, far praticare, per la costruzione di un nuovo modo di vivere: il lavoro (articolo 1) indicato come " una manifestazione essenziale della vita umana, un diritto e un dovere del cittadino, con parità fra la donna e l'uomo" ; la libertà (articolo 21) riconosciuta "a tutti i cittadini di esprimere il proprio pensiero, con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo "; e " imparare a rispettare le leggi della natura, a non inquinare l'atmosfera, a riciclare i rifiuti, a utilizzare le energie varie alternative che siano utili a questa nostra vecchia Terra che abbiamo amato e spesso devastato".

Precari scuola: stabilizzazione del posto di lavoro per oltre 24.000 docenti e avvio dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS)

Grazie all'intesa e al lavoro dei sindacati queste importanti misure a tutela dei lavoratori precari potranno diventare una norma di legge.

27/06/2019



[Riproduci il video. Clicca qui](#)

Quel dossier esplosivo che smonta l'autonomia I dati di Palazzo Chigi

27/06/2019

Gianfranco Viesti de "Il Messaggero"

No, non sembra proprio che il problema sia liquidabile come semplice «discussione a livello di burocrati ministeriali che la riforma non la vorrebbero», come è stato detto l'altra sera a caldo. Stiamo parlando delle richieste di autonomia regionale differenziata (lo spacca-Italia come opportunamente definito da questo giornale). E delle questioni che esse sollevano: di funzionamento della democrazia parlamentare; di organizzazione giuridica e funzionale dei poteri pubblici; di grandi flussi di spesa pubblica. Il tema solleva interrogativi preoccupanti sotto il profilo del chi e del come prende le decisioni in Italia. Abbiamo appreso dall' Appunto del Dipartimento per gli affari giuridici della Presidenza del Consiglio (reso noto ieri da questo giornale), che esistono dal 16 maggio nuovi schemi di intesa fra il governo e le tre regioni interessate: Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna. Ma questi schemi sono segreti per l'ampia parte inclusa nel Titolo II, che dettaglia i nuovi poteri. Non sono noti né ai cittadini italiani né agli stessi parlamentari della Commissione Bicamerale sul Federalismo Fiscale che stanno svolgendo un'utile indagine preliminare conoscitiva.

Ma se quella che viene definita l'autonomia è davvero la medicina per lo sviluppo del Paese, e non porterà che benefici a tutti i cittadini, perché il Governo o le tre Regioni non li rendono noti? Perché non spiegarlo concretamente, dettagliatamente agli italiani, che in stragrande maggioranza ancora non ne sanno nulla? Addirittura, abbiamo appreso, la Regione Lombardia richiede che il processo di approvazione parlamentare preveda la non emendabilità del testo. Testi segreti, approvazione rapida. Ma non può essere così: come già argomentato da moltissimi giuristi e politici, secondo il Dipartimento «appare necessario (...) garantire il ruolo del Parlamento (...) la cui funzione legislativa risulterebbe direttamente incisa dalle scelte operate nell'ambito delle Intese».

Ma perché invece è così importante che il Parlamento abbia tempo e modo di «vedere le carte» e di decidere come meglio crede, in rappresentanza di tutti gli italiani? Perché il progetto tocca tutte le grandi politiche si fanno nel nostro Paese, e le ridisegna; con conseguenze rilevanti per i cittadini delle tre Regioni e di tutti gli altri. Dalla scuola alla sanità, dalle infrastrutture, all'energia, all'ambiente.

La Lombardia ha chiesto 131 nuove competenze legislative e amministrative. Vogliamo discuterne? E' giusto concederle? In base a quali principi, quali

valutazioni di efficacia, efficienza, equità? Le Regioni dovrebbero innanzitutto dimostrare che vi sono nel loro caso e non in altri - «interessi peculiari da soddisfare». Ma poi, nota il Dipartimento, «una così ampia estensione dell'autonomia è suscettibile di determinare, di fatto, la creazione di nuove regioni a statuto speciale». In modo indiretto, senza modificare la Costituzione. E ancora, se «tutte le Regioni di diritto comune avanzano richieste di analogo contenuto (...) il riparto di competenze di cui all'articolo 117 finirebbe per essere sostanzialmente alterato». Cioè, ancora una volta, si inciderebbe indirettamente sulla Costituzione (articolo 117) cambiando gli equilibri fra governo nazionale e governi regionali. Insomma, il timore è quello di una modifica surrettizia della Costituzione: materia da grande e attentissimo dibattito parlamentare.

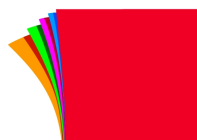
Vi sono poi gli aspetti finanziari. Le bozze di Intesa sono scritte per dare ogni vantaggio alle tre regioni richiedenti, mettendo i costi a carico delle altre, e dei loro cittadini. Sono diversi i punti dei testi del 16 febbraio (il Titolo I delle Intese, che è sul sito del Dipartimento affari regionali, e che sembrerebbe confermato) che possono determinare questo esito. Più di uno studioso lo ha messo in luce con chiarezza; su queste colonne sono stati illustrati e commentati. Il testo è tanto complesso nella sua formulazione letterale quanto chiaro nei propri obiettivi: determinare risorse maggiori per le tre Regioni, metterle al riparo da manovre d'emergenza di finanza pubblica, a spese delle altre. La conclusione lapidaria del Dipartimento è che ciò è «suscettibile di determinare una violazione indiretta degli articoli 5, 81, 116 e 119 della Costituzione».

Concludendo. Altro che burocrati; non sono certo piccole osservazioni tecnico-amministrative. Si tratta di grandi questioni di funzionamento dei processi democratici; di organizzazione e fruizione per tutti gli Italiani dei grandi servizi pubblici; di criteri di finanziamento e di riallocazione delle scarse risorse di cui il nostro paese dispone. Il rischio, sempre presente, è quello di una secessione dei ricchi.

Cioè a dire, la formazione, nelle aree più ricche del paese, di regioni che somigliano molto ad un vero e proprio stato e che godono di poteri straordinariamente vasti e di un finanziamento maggiore dei servizi per i propri cittadini. Che rimangono in Italia per quanto conviene: come per il debito pubblico, che rimarrebbe a carico di tutti. E, di converso, la definizione residuale di un'Italia minore, con diritti di cittadinanza assai inferiori.

Una prospettiva pericolosa, ma possibile. Sulla quale sarebbe bene che finalmente si facessero sentire tutti quei protagonisti della politica, dal Pd a Forza Italia, finora asserragliati in un silenzio sempre più insostenibile. In fin dei conti si vuole cambiare radicalmente l'Italia: non sarebbe il caso di discuterne?

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL

Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

Tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)

Ultime notizie

- Gli articoli di giugno 2019



- [Finanziamenti alle scuole: salario accessorio 2018/2019, a luglio fondi ancora non assegnati alle scuole](#)

27/06/2019 La FLC CGIL segnala al MIUR questo inaccettabile ritardo e rivendica il pagamento del salario accessorio entro il 31 agosto.



- [Pensionamenti scuola 1 settembre 2109: incontro MIUR, sindacati, INPS](#)

27/06/2019 I dati INPS sullo stato di lavorazione delle pratiche alla data del 24 giugno. La FLC CGIL chiede la costituzione di tavoli tecnici regionali. Fissato un prossimo incontro per il 20 luglio.



- [Sea Watch: la FLC CGIL sostiene e partecipa alle iniziative di solidarietà. Ore 18, Roma, presidio in piazza dell'Esquilino](#)

27/06/2019 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.



- [Mobilità scuola 2019/2020: problemi e rettifiche ai movimenti dei docenti](#)

27/06/2019 La FLC interviene per denunciare gli errori nei movimenti e per chiedere un elenco completo delle rettifiche operate.



- [Domanda di disoccupazione NASpI per i precari con il contratto in scadenza](#)

26/06/2019 Requisiti e presentazione delle domande.



- [Accordo Confindustria-IIS Corni di Modena: strumento utile ma impoverito da metodo e contenuti sbagliati](#)

26/06/2019 Così si trasforma l'apprendista in un garzone di bottega.



- [Quota 100 e anticipo liquidazione del Tfs/Tfr: il Governo non ha ancora stipulato l'accordo quadro con le banche](#)

26/06/2019 È importante restituire a tutti i lavoratori del pubblico impiego tempi brevi per la riscossione del Tfs/Tfr.



- [Concorso 24 mesi ATA 2018/2019: inserimento ancora per domani, 26 giugno, del modello G per la scelta delle sedi](#)

25/06/2019 Prevista solo per mercoledì 26 giugno la riapertura delle funzioni per l'inserimento delle scuole su istanze online.



- [DL crescita: no ad una scuola discriminante e subalterna alle aziende](#)

25/06/2019 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.



- [Premiazione Contest LIBERAMENTE: idee in libertà, promosso dalla FLC CGIL La Spezia](#)

24/06/2019 Un concorso rivolto alle scuole spezzine sulla libertà di pensiero e di insegnamento.



- [Autonomia differenziata: la prima risposta contro l'accelerazione domani a Reggio Calabria con Cgil, Cisl e Uil](#)

21/06/2019 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.



- ["Prima del primo giorno". Progettare l'agenda di settembre del dirigente scolastico](#)

21/06/2019 Il calendario delle iniziative di accoglienza che la FLC CGIL e Proteo Fare Sapere rivolgono ai neo dirigenti scolastici.



- [Piano Nazionale Scuola Digitale e diffusione di "metodologie didattiche innovative": i prossimi interventi](#)

21/06/2019 Tutto confermato: le risorse nazionali finanziano interventi episodici e privi di effetti concreti sull'intero sistema educativo. I processi di digitalizzazione delle scuole affidati di fatto ai fondi europei.